

TRADIZIONE E INNOVAZIONE,
TERRITORIO E SALUTE
TACCUINI

2

Direttore

Chiara Beatrice VICENTINI
Università degli Studi di Ferrara

Comitato scientifico

Donatella MARES
Università degli Studi di Ferrara

Filippo PICCOLI
Università degli Studi di Ferrara

Stefano MANFREDINI
Università degli Studi di Ferrara

Silvia VERTUANI
Università degli Studi di Ferrara

TRADIZIONE E INNOVAZIONE,
TERRITORIO E SALUTE
TACCUINI

2

Intento della collana è accogliere temi di ricerca che coniughino tradizione e innovazione, territorio e salute. Lo studio sull'utilizzo tradizionale di piante autoctone e delle antiche "ricette" presenti nelle farmacopee, trattati medici e resoconti del passato può offrire interessanti sviluppi sia in campo farmaceutico che cosmetico e nutrizionale.

La rivisitazione di "preparazioni" a scopo terapeutico ottenute mediante metodologie tradizionali è uno dei filoni più seguiti nel mondo anglosassone per sostenere economicamente chi si occupa del recupero delle tradizioni in questo settore. Queste preparazioni (*herbal drugs*) hanno una loro collocazione accanto ai più potenti rimedi farmaceutici, nel trattamento di patologie minori.

Le figure 2.2, 2.5, 2.7, 2.8, 4.1, 7.1, 7.2, 7.3, 8.1, 8.2, 8.3, 8.5, 8.6, 9.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 12.7, 12.9, 14.1, 14.3 sono fotografie di Bruno Babbi.

L'ALCHIMIA NELLA ROMA DEL SEICENTO

UNA PASSEGGIATA CON I PERSONAGGI DEL TEMPO

A cura di

Maria Teresa Carani

Con il contributo di

Bruno Babbi, Tina Bovi, Maria Teresa Carani

Anna Fabiani, Giuseppina Guglielmi

Serenella Midolo, Cosimo Alberto Russo

Anna Livia Villa





aracne



ISBN
979-12-5994-276-0

PRIMA EDIZIONE
ROMA LUGLIO 2021

INDICE

- 11 *Prefazione*
- 15 *I luoghi degli alchimisti*
- 17 *Introduzione*
- 19 Capitolo I
Contesto storico
di ANNA LIVIA VILLA
- 25 Capitolo II
I luoghi
- 31 Capitolo III
La distilleria del Cardinale Francesco Maria Del
Monte nella Villa Ludovisi
di ANNA LIVIA VILLA

- 37 Capitolo IV
 Villa Gentili-Dominici
 di MARIA TERESA CARANI
- 41 Capitolo V
 Villa Palombara a Piazza Vittorio
 di TINA BOVI
- 47 Capitolo VI
 Il Tempio di Serapide alle Scuderie del Quirinale
 di GIUSEPPINA GUGLIELMI
- 51 Capitolo VII
 La porta magica: copia al Museo Storico Nazionale
 dell'Arte Sanitaria
 di MARIA TERESA CARANI
- 57 Capitolo VIII
 Il laboratorio dell'alchimista
 di TINA BOVI
- 63 Capitolo IX
 Gli alchimisti
- 67 Capitolo X
 Il Cardinale Francesco Maria Bourbon Del Monte
 di ANNA LIVIA VILLA
- 71 Capitolo XI
 Cristina di Svezia
 di SERENELLA MIDOLO

- 81 Capitolo XII
Testimonianze curiosità sulla figura di Massimiliano
Palombara
di BRUNO BABBI
- 91 Capitolo XIII
Giuseppe Francesco Borri
di ANNA FABIANI
- 101 Capitolo XIV
Dall'alchimia alla chimica
di COSIMO ALBERTO RUSSO
- 111 *Informazioni pratiche*
- 113 *Autori*



La Porta Magica, caratteri evidenziati (www.rivelazioni.com)

PREFAZIONE

Con questo testo vogliamo proporre un itinerario nei luoghi della Roma papalina del 1600, nei quali si sono incontrati i destini di alcuni personaggi di varia provenienza ed estrazione familiare e culturale, ma uniti dal comune interesse per l'alchimia. Parliamo di Cristina Maria Augusta Vasa ex Regina di Svezia, Francesco Maria Bourbon Del Monte cardinale di Santa Romana Chiesa, Massimiliano Palombara marchese di Pietraforte e Giuseppe Francesco Borri alchimista milanese.

Il percorso attraverso luoghi significativi dell'alchimia del Seicento romano può iniziare da Piazza del Popolo, per poi raggiungere in via della Lungara Palazzo Corsini, dove viveva Cristina di Svezia; da qui si può andare verso via Ludovisi per scoprire l'affresco ad olio di Caravaggio nel gabinetto alchemico del Cardinal del Monte all'interno del Casino di Villa Ludovisi, per spostarsi successivamente verso Castel Sant'Angelo e visitarne le carceri, luogo della prigionia dell'alchimista Borri.

Una visita nel vicino Museo dell'Arte Sanitaria, in Lungotevere in Sassia, ci permette anche di vedere un'ambiente molto intrigante: la riproduzione del laboratorio dell'alchimista con tutte le strumentazioni e la vetreria dell'epoca. Continuando a camminare possiamo giungere fino a Porta San Lorenzo dove, incastonata tra le mura Aureliane e gli archi dell'acquedotto Felice, troviamo Villa Gentili Dominici, edificata nei luoghi in cui aristocratici romani, come Massimiliano Palombara, fin dal Seicento avevano scelto di erigere le loro residenze. Nella vicina Piazza Vittorio possiamo infine osservare la leggendaria Porta Magica di Villa Palombara.

Piazza Vittorio non esisteva nella Roma del 1600, essendo stata realizzata dopo il 1870. Quei luoghi, dalla fine dell'Impero Romano, erano chiamati Orti Lamiani: su parte di essi venne costruita Villa Palombara, che oggi non c'è più. Le demolizioni previste dal piano regolatore Pianciani-Viviani del 1871 l'hanno cancellata per edificare un intero nuovo quartiere, l'Esquilino, finalizzato ad ospitare i componenti, in prevalenza piemontesi, della nuova e numerosa burocrazia del Regno.

Tale destino colpì molte ville di proprietà di famiglie romane importanti, sorte prima del 1870 nel perimetro delle mura di Roma o nelle sue immediate vicinanze.

Alcune esistono ancora, altre sono state mutilate dei loro giardini, altre ancora, completamente divorate dalla febbre edilizia che investì Roma, divenuta dal 1870 la nuova capitale del Regno d'Italia.

Per Villa Palombara abbiamo ricercato tutti i materiali disponibili: disegni, quadri e fotografie d'epoca, per riuscire ad immaginare come dovesse apparire questa villa ai contemporanei, ma di essa non rimane che la struttura della porta di ingresso al laboratorio alchemico del marchese Mas-

similiano Palombara, oggi considerata uno fra i monumenti più leggendari di Roma: la Porta Magica.

L'interpretazione delle epigrafi misteriose incise dal marchese sulla porta nel 1680, per facilità di accesso, è stata fatta sulla base della "copia" della porta, custodita nel Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria. Proprio fotografando questa copia abbiamo riscontrato uno dei tanti errori che si possono trovare su diversi monumenti romani: nella copia, per un'errata disposizione dei pilastri verticali avvenuta durante il suo montaggio del 1930, simboli ed epigrafi non coincidono con quelli originali.

Il capitolo sul laboratorio alchemico del Museo Storico Nazionale dell'arte Sanitaria è funzionale per illustrare la relazione tra alchimia e chimica moderna, un passaggio lento e tutt'altro che lineare fra una disciplina empirica, con evidente carattere magico quale era l'alchimia, e la chimica vera e propria.

Ci auguriamo che questo percorso torni utile per il lettore, allo scopo di conoscere ed approfondire elementi e dettagli, che possono restituirci la conoscenza di quella cultura alchemica, che ancor oggi conserva fascino e stimola suggestioni.

GLI AUTORI



I LUOGHI DEGLI ALCHEMISTI



- 1 Piazza del Popolo
- 2 Castel Sant'Angelo
- 3 Santo Spirito in Sassia
- 4 Palazzo Corsini-Riario

- 5 Villa Ludovisi-Maraini
- 6 Piazza Vittorio
- 7 Villa Gentili-Dominici
- 8 Scuderie del Quirinale